



CI PIACE LEGGERE!

Le storie di un festival gestito dai ragazzi a Rimini

“Mare di libri” è un festival letterario, o per meglio dire il festival “dei ragazzi che leggono”, nato una decina di anni fa per iniziativa delle titolari di una libreria per ragazzi di Rimini. Un festival organizzato e gestito da ragazze e ragazzi tra gli undici e i diciotto anni, studenti volontari delle scuole superiori e medie della provincia di Rimini. E sono loro, e non gli adulti, a parlare della lettura, del piacere della scoperta di un libro. E a rispondere alle domande che ci si pone quando ci si rende

conto (ma pensa un po'...) che non è vero che i ragazzi non leggono: che libri amano? Ci sono libri per femmine e libri per maschi? Esistono ancora argomenti tabù? Cosa pensano dei classici? «Noi vorremmo poter leggere di tutto perché secondo noi non esistono argomenti tabù. Gli adulti non dovrebbero abbandonarci all'inconsapevolezza, ma piuttosto metterci nelle condizioni di riflettere, di conoscere e di discutere. Leggiamo perché non sarà certo l'ignoranza a proteggerci, ma al contrario

aver avuto la possibilità di dare un nome alle cose e di aver scelto in piena libertà in cosa credere e per cosa lottare» dicono i ragazzi. Le loro esperienze sono diventate un libro, “Ci piace leggere!” (Add Editore, 11 euro), si proprio con tanto di punto esclamativo. Un libro di ragazzi, per i ragazzi, ma che gli adulti (e molti scrittori) dovrebbero leggere e studiare attentamente. Per uscire dal gorgo dei luoghi comuni.

[a.mon.]



IL FATTO La classifica annuale di Amazon sulle vendite pro capite, Milano al primo posto

**Le città dei libri, Torino è terza
Ma all'ebook preferisce la carta**

A Torino piace il libro digitale, oppure riceverlo comodamente a casa, magari dopo averlo scelto andando in libreria o al supermercato. Fatto sta che Torino è terza in classifica tra le città dove si legge di più in Italia, con Milano che conquista come al solito il primo posto, per il sesto anno consecutivo, Padova è al secondo. Torino ha guadagnato sei posizioni, rispetto all'anno prima. Una classifica stilata in base all'acquisto pro capite di libri e ebook su Amazon.it durante l'ultimo anno (luglio 2017-luglio 2018) nelle principali città italiane. Ecco la Top 10 2018 completa: 1) Milano; 2) Padova; 3) Torino; 4) Bologna; 5) Roma; 6) Verona; 7) Firenze; 8) Trento; 9) Bergamo; 10) Cagliari. Tra le posizioni più basse nella classifica ci sono Genova (27/a), Venezia (30/a), Napoli e Palermo, ferme come lo scorso anno alla 38/a e 39/a posizione. Chiudono la classifica Forlì (46/a), Bari (47/a) e Reggio Calabria (48/a). Pur sul podio, Torino preferisce comunque il libro cartaceo, o almeno questo si deduce “per esclusione”, dal momento che è solo undicesima nella classifica “di specialità” delle città italiane che prediligono leggere in formato digitale, scaricando i testi da Amazon.it (sarebbe curioso che non fossero diffusi solo i dati di Amazon, ma anche quelli di

altri fornitori, ma si sa che il colosso è ormai in posizione dominante). Regine indiscusse si confermano Milano e Trieste, mentre Padova sale dalla quinta alla terza posizione. Seguono Trento e Cagliari e a ruota Bolzano, Verona, Bologna, Vicenza, Udine. A conquistare la vetta dei libri elettronici preferiti dagli italiani, anche quest'anno c'è “Storie della buona notte per bambine ribelli” di Francesca Cavallo ed Elena Favilli, al primo posto in 29 delle 47 città analizzate, tra cui Milano (per il secondo anno consecutivo), Roma, Torino, Bologna, Genova e Napoli. Al secondo posto “Un lord da conquistare” (Self Published) di Virginia Dellamore, letto in 28 città tra cui Roma, Bologna, Genova e Firenze, che è anche tra i libri preferiti in formato digitale seguito da “Torto marcio” (Sellerio) di Alessandro Robecchi e da “Il maestro delle ombre” (Longanesi) di Donato Carrisi. Una analisi, senza numeri effettivi di vendita

ma soltanto stime ponderali, piuttosto “pro domo sua” del colosso Amazon. Che si fa forte dei prezzi più bassi (anche perché impone agli editori una scontistica che per molti è inaccettabile, come ha dimostrato E/O che ha ritirato tutti i suoi libri dalla distribuzione di Amazon). Resta però indubbio che la crisi abbia colpito pesantemente le librerie: a Torino si contano chiusure eccellenti, uno stillicidio cui però fanno da contraltare nuove aperture. E il successo nei numeri degli spazi di Colti, il consorzio delle librerie indipendenti di Torino, al Salone è la dimostrazione che si può invertire la tendenza. Alla gente piace ancora leggere: questo dato positivo almeno si può trovare dalle analisi di Amazon. Poi, dal momento che risparmiare piace tutti, non sarebbe male qualche intervento normativo che aiuti i librai indipendenti.

[a.mon.]



in montagna, al mare o in città,
la tua estate con i libri di

CRONACAQUI

in edicola a 50 centesimi

A SOLI 9,50€

A SOLI 12,50€

A SOLI 9,50€

A SOLI 8,50€

A SOLI 7,50€

A SOLI 9,50€

Chiedili al tuo Edicolante